



Conferenza dei Sindaci

ATS della Brianza

Viale Elvezia 2, Monza
C.so C. Alberto 120, Lecco
Ufficio Sindaci: 0341/482381
ufficio.sindaci@ats-brianza.it

Monza, 20/12/2017
Prot. n. PEC
Cl. 1.2.4

CONFERENZA DEI SINDACI DELL'ATS BRIANZA

VERBALE N. 1/2017

In data **14 novembre 2017** alle ore 16:45, presso la sede della Provincia di Monza e Brianza (Via Grigna 13, Monza), si è riunita in seconda convocazione la Conferenza dei Sindaci dell'ATS Brianza, convocata ai sensi della DGR 5507 del 02/08/2016, con il seguente ordine del giorno:

1. Elezione componente del Consiglio di Rappresentanza
2. Relazione attività del Consiglio di Rappresentanza
3. Informative varie ed eventuali

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni di:

Abbadia Lariana, Agrate Brianza, Arcore, Barlassina, Barzio, Bellusco, Bernareggio, Besana in Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Brugherio, Carate Brianza, Carenno, Carnate, Casatenovo, Cassago Brianza, Cavenago di Brianza, Ceriano Laghetto, Cernusco Lombardone, Cesano Maderno, Cogliate, Concorezzo, Cremella, Desio, Ello, Esino Lario, Galbiate, Giussano, Lecco, Lentate sul Seveso, Lissone, Macherio, Merate, Mezzago, Missaglia, Monza, Muggiò, Nibionno, Nova Milanese, Olgiate Molgora, Ornago, Osnago, Perledo, Seregno, Seveso, Sirtori, Sulbiate, Triuggio, Usmate Velate, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Vercurago, Verderio, Villasanta, Vimercate.

Sono inoltre presenti:

Massimo Giupponi, Direttore Generale dell'ATS
Oliviero Rinaldi, Direttore Sociosanitario dell'ATS
Roberto Invernizzi, Presidente della Provincia di Monza e Brianza
Graziano Pirota, Presidente Dipartimento Welfare di ANCI Lombardia
Michela Maggi, Ufficio di Piano di Lecco
Andrea Bagarotti, Ufficio di Piano di Seregno
Stefano Faedda, Responsabile Ufficio Sindaci dell'ATS

Risultano presenti n. 55 Comuni su 143, in rappresentanza di 836.270 abitanti (pari al 69,38% della popolazione totale), per cui la seduta è valida e atta a deliberare.

Presiede la Conferenza il Presidente Maria Antonia Molteni (Sindaco di Veduggio con Colzano).

Funge da segretario verbalizzante il Dr. Stefano Faedda (Responsabile Ufficio Sindaci dell'ATS Brianza).

Il Presidente apre la seduta. Prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, passa la parola ai seguenti ospiti per un saluto istituzionale.

Giuseppe Invernizzi, Presidente della Provincia di Monza e Brianza (che ospita questa Conferenza):

In qualità di ente ospitante, dà il benvenuto ai presenti, inclusi gli amministratori della Provincia di Lecco. Ricorda che la Provincia è la "casa" dei Comuni, anche per importanti appuntamenti come quello odierno. È

sempre più necessario infatti che gli amministratori uniscano competenze e capacità per far fronte alle esigenze dei cittadini.

Graziano Pirotta, Presidente del Dipartimento Welfare di ANCI Lombardia:

Porta i saluti del Presidente di ANCI Lombardia Virginio Brivio; è importante per ANCI partecipare a questi eventi per conoscere le esperienze dei vari territori. Ricorda che ANCI è attivamente impegnata sulle tematiche di competenza delle Conferenze dei Sindaci, collaborando con i Consigli di rappresentanza e promuovendo coordinamenti tra gli Uffici di Piano, al fine di portare una visione complessiva nel confronto con regione Lombardia. Ad esempio, il prossimo 22 novembre è previsto un incontro con gli Uffici di Piano su temi come i prossimi Piani di Zona e il Fondo Non Autosufficienza). ANCI Lombardia si sta inoltre impegnando a dare concretezza a organismi come Federsanità (a fine mese si eleggerà il nuovo direttivo), per creare un luogo di confronto stabile a livello regionale tra sanità e mondo sociale.

Il Presidente Molteni ringrazia per gli interventi e passa al primo punto all'ordine del giorno.

1. Elezione componente del Consiglio di Rappresentanza

Il Presidente ricorda che il CDR è un organismo composto da 5 Sindaci e integrato dalla presenza fissa dei 3 presidenti di Distretto. Occorre eleggere uno dei 5 componenti, in sostituzione di Cherubina Bertola, ex assessore di Monza, il cui ruolo è cessato dopo le elezioni amministrative dello scorso giugno (coglie l'occasione per ringraziarla per il lavoro svolto e gli importanti contributi portati nel suo mandato).

Il regolamento prevede che l'elezione avvenga sulla base di una lista di candidati: ad oggi, dai confronti con gli amministratori del territorio, è pervenuta la candidatura di Luca Ornago, Sindaco di Villasanta. Chiede se vi siano ulteriori proposte: verificato che non emergono altre candidature, si passa alle operazioni di voto.

Il Presidente ricorda che è necessario individuare tre scrutatori fra i componenti della Conferenza. Si offrono volontariamente e vengono designati:

- Concettina Monguzzi, Sindaco di Lissone
- Giacomo Biffi, Assessore di Cavenago di Brianza
- Diana Maggioni, Assessore di Osnago

Si passa alla raccolta delle schede e allo scrutinio. Al termine delle operazioni, il Presidente ne comunica gli esiti:

Luca Ornago	Sindaco di Villasanta	625.720 (75%)
Schede nulle		0
Schede bianche		210.550
Totale		836.270

Luca Ornago viene eletto Componente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci dell'ATS Brianza.

Il Sindaco Ornago, che viene accolto con un applauso ringrazia per la fiducia accordata.

2. Relazione attività del Consiglio di Rappresentanza

Il Presidente premette che questa relazione è doverosa per restituire alla conferenza gli esiti su questo

primo anno di lavoro del CDR. Tutte le attività indicate nella relazione sono state orientate a creare una rete territoriale, raccogliendo proposte dai vari soggetti (in primis gli amministratori locali, facendone sintesi e portandole ai tavoli con l'ATS); il CDR si è quindi caratterizzato come organismo che esprime i suoi pareri e le sue linee di indirizzo come "sintesi" di ciò che emerge nei vari territori. Passa quindi a illustrare i punti salienti del documento, come da slide allegate.

Il Vicepresidente mariani aggiunge alla relazione alcune considerazioni di approfondimento:

- Il rapporto con l'ATS è positivo e orientato al confronto, resta un punto di attenzione l'allungamento della filiera decisionale (in particolare per il raccordo Ambiti/Distretti/CDR)
- Il ruolo del CDR e dei Distretti richiede competenze specifiche, quindi il tema delle risorse di supporto tecnico è prioritario
- Al di là della governance, va posta attenzione alle esigenze dei cittadini. In questo senso l'attuazione della riforma sanitaria apre molti interrogativi, in quanto i benefici per i cittadini non si sono ancora concretizzati, e soprattutto la difformità nei diversi territori lombardi non è un elemento positivo. Al di là del confronto territoriale con l'ATS Brianza, è bene sollecitare la regione, anche attraverso ANCI, affinché acceleri sui provvedimenti e soprattutto dia ai territori una restituzione sugli esiti.
- Un esempio concreto di attuazione è la presa in carico delle cronicità: la Regione l'ha incentrata sugli aspetti sanitari, citando l'area sociale in maniera residuale. Se si vuole garantire una presa in carico integrata, il mondo sociale deve essere coinvolto a monte, fin dalla valutazione e definizione dei PAI. È necessario un riequilibrio degli interventi previsti dalle attuali DGR.

Il Presidente passa quindi la parola al Direttore Generale dell'ATS, Dr. Giupponi.

Giupponi ringrazia il CDR per il lavoro svolto in questo anno: la costante presenza e la continua sollecitazione da parte dei Comuni sono elementi di forza anche per l'ATS, nella ricerca comune di risposte adeguate ai bisogni dei cittadini; soprattutto ha contribuito positivamente ad una sempre maggiore apertura dell'ATS e dei propri dipartimenti verso l'esterno. Il rapporto con gli Enti Locali è uno degli aspetti più rilevanti della L.R. 23/2015, e questa ATS si è strutturata per lavorare "con" gli Enti Locali, attraverso i loro organismi di rappresentanza. Anche il fatto che alcune gestioni associate dei servizi sociali abbiano manifestato disponibilità a collaborare sulla presa in carico delle cronicità (unico esempio in tutta la Lombardia) rappresenta un grande valore aggiunto. Per citare un esempio, la presenza di un rappresentante del CDR nel gruppo di miglioramento del Pronto Soccorso ha portato importanti stimoli e contributi per gli "attori" sanitari.

Passa quindi la parola al Dr. Rinaldi (Direttore Sociosanitario), che illustra le attività svolte dall'ATS nel corso dell'anno, un anno importante che ha visto il progressivo riorientamento delle attività e la costruzione di nuove competenze, necessarie per il passaggio da azienda (anche erogatrice) ad agenzia di programmazione. Per la presentazione del dr. Rinaldi, v. slide allegate.

Il presidente ringrazia per gli interventi e passa la parola ai 3 Presidenti dei Distretti, la cui competenza ha rappresentato un importante valore aggiunto ai lavori del CDR.

Paola Buonvicino (Distretto di Monza): il ruolo dei Distretti, chiamati a fare raccordo tra Ambiti e a promuovere l'integrazione sociosanitaria, è particolarmente arduo. Ci si sta lavorando con impegno, ma sono molte le problematiche aperte che necessitano di soluzioni: la questione degli infermieri nei CDD, i servizi territoriali di psichiatria, la mancanza di una progettazione condivisa sui pazienti psichiatrici (ad oggi la parte sanitaria definisce gli interventi e gli enti locali devono sostenerne gli oneri senza aver condiviso i percorsi). Il Distretto si sta organizzando, con incontri di coordinamento che coinvolgono anche gli uffici di

Piano, per passare da un modello rappresentativo ad un modello operativo. Ma è fondamentale poter contare su un supporto tecnico dedicato.

Paolo Butti (Distretto di Vimercate): la riforma rappresenta una sfida importante per i Sindaci, che sono chiamati ad una sempre maggiore consapevolezza sul proprio ruolo nelle politiche sanitarie. Il ruolo dei Distretti non deve essere letto come una cessione di sovranità da parte dei Comuni o degli Ambiti, ma una opportunità al loro servizio, uno strumento per confrontarsi con gli enti sanitari e cercare di incidere sulle politiche sanitarie nell'interesse dei cittadini. Il Distretto di Vimercate è stato molto penalizzato dalla definizione dei confini territoriale della 23, penalizzando i cittadini sull'accesso ai servizi: su questo tema si sta lavorando molto, in raccordo con il CDR e il Distretto di Monza, ma non si può prescindere dal segnalare con forza queste criticità alla regione per una soluzione a monte. Concorda con quanto detto da Buonvicino sulla necessità di un supporto tecnico anche per i Distretti, per poterne esercitare le funzioni in pieno. Conclude con una riflessione sulle risorse per la sanità: il sistema lombardo è buono, e la riforma rappresenta una ulteriore opportunità, ma senza investimenti adeguati non potrà funzionare e i servizi ai cittadini finiranno per diminuire. Occorre presidiare queste dinamiche.

Filippo Galbiati (Distretto di Lecco): nel lecchese ci si è organizzati con un coordinamento strutturato tra Distretto e Ambiti, ereditando l'impostazione del precedente CDR di Lecco. Il coordinamento è operativamente molto attivo con incontri quindicinali, e le decisioni sono prese in modo collegiale. Esprime apprezzamento per come l'ATS sta interpretando ed attuando la riforma sanitaria; il rapporto con l'ATS è proficuo, con alcuni esiti importanti (lavoro sui pronto soccorso, apertura dei primi PreSST, soluzione della questione INRCA...). Il rapporto però è squilibrato, in quanto ATS ha una struttura organizzata e verticistica, mentre il coordinamento tra Comuni, che hanno titolarità decisionali autonome, è complicato e richiede tempi lunghi. Anche per questo motivo è necessario investire di più su risorse tecniche, a supporto dell'attività del CDR e dei Distretti. Per quanto riguarda la riforma: i Comuni ci credono e si impegnano per attuarla secondo il proprio ruolo, ma non ci si può nascondere che da parte della Regione ci sono fatiche in questa fase attuativa. L'esito è che per i cittadini non ci sono ancora benefici concreti. Su queste criticità occorre sollecitare la regione, anche attraverso ANCI, per un cambio di passo: magari partendo proprio dalle buone prassi avviate in questo territorio.

Il Presidente Molteni, verificato che non emergono richieste di intervento dai presenti, ringrazia i Presidenti per il contributo. Conferma il pieno impegno del CDR a costruire percorsi e soluzioni che portino risultati concreti ai bisogni di salute e sociali dei cittadini.

La Conferenza dei Sindaci prende atto della relazione presentata dal CDR (documento allegato al verbale).

3. Varie ed eventuali

Non emerge nulla.

Alle ore 19:00 il Presidente Molteni ringrazia i partecipanti e dichiara chiusa la Conferenza.

Il verbalizzante
Stefano Faedda

Il Presidente
Maria Antonia Molteni